

ORDINE DI ACQUISTO G00782

Matera, 08/08/2022

Prot. nº 0005064 del 08/08/2022

Spett.le Cooperativa EDP La Traccia

Via Recinto Fiorentini 10

MATERA

P.IVA: 00317370773

Tel: 0835/336836

Email: info@latraccia.it

Fornitura servizio di noleggio annuale del OGGETTO: rilevazione presenze

denominato "TMASDROID"

DATA CONSEGNA:

SPEDIZIONE:

franco azienda

ALSIA - Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in

Agricoltura

FATTURAZIONE via Annunziatella 64

75100 MATERA (MT) P. IVA 00627370778

Codice univoco ufficio:

03LR1I

DESTINAZIONE ALSIA via Annunziatella 64 Matera **PAGAMENTO:** 30 gg ricevimento fattura

RIFERIMENTI

INTERNI

Quinto Michele - e-mail: michele.quinto@alsia.it - Tel.: 0835244415

Manfredi Vito Nicola e-mail: vito.manfredi@alsia.it - Tel 0835 244251

CUP Centro di Costo **IMPORTO TOTALE** Determina n. CIG 2022/20RS/00423 ZCC36E8CD3 U00230 € 1.268,80

Codice - Descrizione

Servizio di noleggio annuale del sistema di rilevazione presenze denominato "TMASDROID della sede di Villa Nitti, come da Vostre offerte prot. 155/2022/P del 19/05/2022 e prot. 173/2022/P del 06/06/2022 e come descritto in allegato:

Imponibile €1.040,00 **IVA** €228,80

Distinti saluti

Il Dirigente Area Ricerca e Servizi Avanzati dott. Francesco Cellini

Vi preghiamo confermarci il presente ordinativo apponendo allo stesso firma elettronica del Vostro legale rappresentante

Visti

e inviandolo all'indirizzo email sopra indicato. Si ricorda di inserire nelle fatture e nella corrispondenza correlata il numero dell'ordine, il CIG e il CUP. Si ricorda, inoltre, che nelle fatture il CIG e il CUP (ove presente) devono essere inseriti negli appositi campi,

senza i quali le fatture saranno rigettate. Si allega nota. N.B. ALSIA è soggetta allo SPLIT-PAYMENT



Allegato

Descrizione	Specifica	Prezzo totale
Servizio di noleggio annuale del sistema di rilevazione presenze denominato "TMASDROID della sede di Villa Nitti,	Canone di attivazione annuale Server Tmas Droid	350,00
	Canone di attivazione annuale n. 1 Device Tmas Droid aggiuntivi	150,00
	Fornitura noleggio per anni uno, con possibilità di riscatto alla fine del periodo di nolo al costo di euro 1,00, di n° 1 Tablet ACER Enduro T1	540,00
	TOTALE	1.040,00



Fatture elettroniche alle Pa: 5 cause per il rifiuto

In questo articolo:

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

E' sul tavolo della Conferenza unificata lo schema di regolamento che riscrive le regole del Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 (Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Il nuovo testo, che tiene conto di quanto emerso dal tavolo tecnico di coordinamento sulla fattura elettronica, riduce a 5 le cause di scarto delle fatture elettroniche ricevute dalle pubbliche amministrazioni con il Sistema di interscambio (Sdi).

Tra le nuove regole quella stringente che non permetterà lo scarto di una fattura elettronica se gli elementi informativi possono essere corretti attraverso note di variazione.

Ex articolo 26 del Dpr 633/1972, infatti, si possono correggere fatture già emesse e registrate, se:

- l'operazione venga meno (in tutto o in parte);
- si riduca l'imponibile;
- ci sono errori materiali nella compilazione o nella registrazione.

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

Le cause di scarto vanno indicate chiaramente, dalla Pa, nel rigo libero all'interno del campo relativo alla descrizione della "**notifica esito committente**".

Inoltre, dovrà essere inviata, attraverso SdI, al fornitore una comunicazione del rifiuto che specifichi la causa.

Le pubbliche amministrazioni possono rifiutare la fattura elettronica ricevuta tramite SdI per le seguenti **cause**:

- 1. fattura riferita a un'operazione non realizzata verso la Pa destinataria della trasmissione del documento;
- 2. omessa o errata indicazione del codice identificativo di gara (Cig) o di quello di progetto (Cup);
- 3. omessa o errata indicazione del codice di repertorio per i dispositivi medici e per i farmaci;
- 4. omessa o errata indicazione del codice di autorizzazione all'immissione in commercio (Aic) da riportare per i farmaci;
- 5. omessa o errata indicazione del numero e della data della "determinazione dirigenziale" di impegno di spesa per le fatture emesse nei confronti di Regioni ed enti locali.

Autore: Gioia Lupoi